



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 16/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 16

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG - Autorità procedente: Comune di Spinazzola (BAT).

L'anno 2012 addì 25 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 8605 int. 1575 del 26/07/2010, acquisita al prot. Uff. n. 11420 del 30/08/2010, il Comune di Spinazzola (BAT) Settore Edilizia Privata-Urbanistica presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 per il Piano di Lottizzazione in zona "C1" di P.R.G.C. - ubicato lungo il corso Umberto I in località "Epitaffio"; all'istanza di allegavano i seguenti elaborati:

- Relazione istruttoria
- Delibera di C. C. n. 38 del 14/12/2009 di adozione;
- Tavole:
  - Tavola n. 1 - Stralci: Catastale, P.R.G., Areofotogrammetrico
  - Tavola n. 2 - Relazione Tecnica illustrativa, tabella dimostrativa del rispetto degli standard urbanistici
  - Tavola n. 3 - Planimetria con indicazioni delle particelle catastali interne alla maglia in oggetto
  - Tavola n. 4 - Calcolo della superficie della particella effettuato per triangolazioni
  - Tavola n. 5 - Planimetria dell'intervento ridotta e sovrapposta agli stralci: catastale - PRG ed aerofotogrammetrico
  - Tavola n. 6 - Stralcio planimetrico contenente la sovrapposizione rilievi: catastale - PRG ed Aerofotogrammetrico - Schema del rilievo celeri metrico
  - Tavola n. 7 - Planimetria generale di progetto con individuazione degli standard urbanistici
  - Tavola n. 8 - Planimetria piano interrato
  - Tavola n. 9 - Planimetria piano terra
  - Tavola n. 10 - Planimetria piano primo
  - Tavola n. 11 - Planimetria piano tipo (secondo e terzo)
  - Tavola n. 12 - Planimetria piano sottotetto
  - Tavola n. 13 - Sezioni e prospetti
  - Tavola n. 14 - Studio compositivo e tipologico
  - Tavola n. 15 - Planimetria impianti tecnologici
  - Tavola n. 16 - Piano quotato con curve di livello
  - Tavola n. 17 - Norme tecniche di esecuzione

- Tavola n. 18 - Dichiarazione relativa ai PUTT
- Tavola n. 19 - Relazione finanziaria
- Tavola n. 20 - Schema di convenzione
- Tavola n. 21 - Titolo di proprietà e visura catastale
- Tavola n. 22 - Preliminare con concessione ad opzione
- Tavola n. 23 - relazione geologica e geotecnica
- Tavola n. 24 - Scheda calcolo oneri di urbanizzazione
- con nota prot. Uff. n. 13225 del 19/10/2010, l'Ufficio VAS chiedeva integrazioni sulla documentazione presentata;
- con nota del 15/6/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7103 del 12/7/2011, il geom. Nunzio Rubino, in qualità di legale rappresentante dell'Immobiliare Rubino s.r.l. e proprietario del lotto in oggetto di pianificazione, provvedeva a quanto richiesto al comune di Spinazzola, trasmettendo in allegato il Rapporto preliminare per la verifica VAS;
- con nota prot. n. 9830/11 del 14/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 8891 del 21/09/2011, il comune di Spinazzola provvedeva a quanto richiesto, trasmettendo in allegato il Rapporto preliminare per la verifica VAS;
- con nota prot. n. 9334 del 10/10/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della descrizione della Variante e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Tutela delle Acque,
  - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Arpa Puglia,
  - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani,
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
- con nota prot. n. 12073 del 21/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10378 del 16/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo, comunicando che "non risultano profili d'interesse di questa Autorità";
- con nota prot. n. 12348 del 11/11/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10829 del 1/12/2011, il Comune di Spinazzola esprimeva parere favorevole sull'intervento proposto dal proponente allegando il parere istruttorio del 10/12/2009 in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Spinazzola;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Preso atto

- delle D.C.C. n. 38 del 14/12/2009 di adozione del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRGC Ditta "Immobiliare Rubino s.r.l." L.R. 56/1980 art. 27 (fg. 44 ptc. 856);
- del contributo pervenuto dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della

documentazione fornita e delle successive integrazioni, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## 1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG del comune di Spinazzola (BAT).

L'obiettivo del Piano è quello di attuare le previsioni del vigente PRG del Comune di Spinazzola.

L'area è compresa, come previsto dal P.R.G., in un unico comparto d'intervento. La destinazione prevalente prevista dal PRG vigente è quella residenziale. È prevista una viabilità di piano nella parte nord ovest della lottizzazione.

La superficie del Piano di Lottizzazione, inclusa nella superficie complessiva catastale del Fg. 44 pct. 856 è tipizzata per mq 9714 (mq 6127 + mq 3177 + mq 410) come zona C1 (zona di espansione residenziale per edilizia economica e popolare), per mq 565 a vincolo "2" (superficie di rispetto stradale) per una sup. totale di mq 10.279,00 a cui si aggiungono mq 768.70 destinati alla viabilità di piano.

L'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 2,00 mc/mq. Il volume massimo realizzabile è mc 20.558,00. Gli abitanti insediabili sono 205,58.

La soluzione urbanistica adottata prevede la realizzazione di una stecca residenziale formata da un piano interrato, una piastra commerciale al piano terra su cui si elevano tre piani residenziali. Spazi verdi condominiali di pertinenza separano l'intervento dalla viabilità esistente.

Il Piano individua complessivamente 5 lotti edificabili parallelamente alla strada esistente ed ortogonalmente alla stessa.

Il Piano di lottizzazione non costituisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività, essendo finalizzato esclusivamente all'insediamento di un'area ad indirizzo residenziale,(...) non interferisce altri piani o programmi ed è attuazione di una previsione insediativa già contemplata dalle previsioni dal PRG vigente; l'analisi di coerenza è stata comunque effettuata verificando le scelte progettuali in esso contenute rispetto alle indicazioni ambientali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e degli altri piani sovraordinati (Piano Urbanistico Territoriale Tematico / Paesaggio - PUTT/P, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano Regionale per le Attività Estrattive, Piano di Qualità dell'Aria e Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

Il piano di lottizzazione si inserisce a sud del tessuto edificato del centro urbano di Spinazzola, su Corso Umberto I e Viabilità di P.R.G. in località "Epitaffio".

L'area da lottizzare è delimitata a sud ovest dalla viabilità pubblica esistente "C.so Umberto I"; a sud est da tessuti edificati recenti del centro urbano di Spinazzola; a nord est da aree agricole e a nord ovest dal centro sportivo. La morfologia dell'area è pianeggiante.

L'area del piano di lottizzazione proposto si caratterizza come area prevalentemente in abbandono in

quanto in attesa di edificazione, in continuità ed interna all'abitato. A valle dell'area in oggetto emerge il paesaggio agrario cerealicolo. Nell'area non sono presenti edifici preesistenti.

Le aree a sud del comparto di intervento sono già dotate di tutte le urbanizzazioni a cui si innesteranno quelle previste dal PdL proposto.

L'accessibilità all'area in oggetto avviene attualmente dalla SP 230 coincidente con C.so Umberto I.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale soffermandosi sulle diverse componenti e tematiche ambientali (qualità dell'aria, caratteri idrografici e ciclo delle acque, suolo e sottosuolo, habitat e reti ecologiche, sistema dei beni culturali, paesaggio e ambiente rurale, rifiuti, reti tecnologiche e infrastrutture, rumore, elettromagnetismo, energia), sottolineando eventuali criticità rilevate e evidenziando i fattori di attenzione ambientale relativi alla specifica area di intervento. A tal proposito si segnala che:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Spinazzola convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione Spinazzola C Nuovo che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 7.439 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 12.824 AE; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un "ampliamento/riuso proposta" di tale impianto e la dismissione dell'attuale pozzo imhoff, nell'abitato di Spinazzola Località Ministalla, quest'ultimo anche confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Spinazzola, si rileva un lieve incremento della percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore molto basso pari al 5,9% e un altrettanto lieve calo della produzione procapite che si attesta a 405,403 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte [www.rifiutiebonifica.puglia.it](http://www.rifiutiebonifica.puglia.it));
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Spinazzola è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo") e che non risultano presenti centraline di monitoraggio nel territorio comunale;

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici, così come rilevati dalle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:
  - ricade in una zona interessata da un ATE di valore normale di tipo "E";
  - rientra in aree classificate ATD dello stesso PUTT/P "uso civico";
  - interessa marginalmente alcuni elementi del sistema geomorfologico (creste)
- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:
  - non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
  - non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
  - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;
- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:
  - non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a elevata pericolosità geomorfologica nella Variante di Bacino/StralcioAssetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; come invero ribadito dall'AdB con nota prot. n. 12073 del 21/10/2011;
  - è ubicata in prossimità di un'area classificata dal PRG a "vincolo 5", ossia che evidenziano fenomeni

franosì da risanare con progetti di salvaguardia del territorio (cfr. Relazione istruttoria);

- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area

• non rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina o di tutela qualitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009).

Da tale analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame.

Nel Rapporto Preliminare l'analisi ha evidenziato per ciascuna componente gli impatti potenziali attesi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, connessi alla realizzazione di quanto previsto dal piano di lottizzazione.

Facendo riferimento anche a quanto indicato nel Rapporto Preliminare, nella fase di cantiere saranno prodotti rifiuti, derivanti dall'uso di materiali di costruzione e dagli scavi, rumore e vibrazioni dovute al cantiere, emissioni in atmosfera, sbancamenti ed movimenti di terra, mentre nella fase di esercizio questi riguarderanno i consumi della risorsa idrica e di suolo, incremento dell'impermeabilizzazione del suolo, dei consumi energetici, delle emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, dell'inquinamento luminoso e acustico, della produzione di acque reflue, dell'artificializzazione del territorio e del carico urbanistico. Per ciascuno di questi impatti viene indicato in un quadro sinottico il livello di impatto che approssimativamente si individua fra minimo, basso e medio.

Di seguito nel Rapporto Preliminare si affiancano alle proposte di progetto, lodevoli suggerimenti per la mitigazione e compensazione, fra cui l'ipotesi di recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, l'aumento delle superfici permeabili, l'adozione di misure per il contenimento del consumo di energia, ecc. Tali proposte, come indicato in un ulteriore quadro sinottico, possono contribuire all'abbassamento del livello d'impatto di alcuni di quelli elencati precedentemente. Si evidenzia la persistenza di alcuni impatti, seppur minimi.

Inoltre si rileva che i suggerimenti indicati, insieme alle indicazioni per il monitoraggio proposte, sebbene lodevoli, appaiano piuttosto degli auspici, anche in considerazione che essi non siano riportati nelle relative Norme Tecniche di Esecuzione (Tav. 17).

Sul fronte della sicurezza e della salute umana, le uniche osservazioni pertinenti riguardano la vicinanza all'area vincolata "5" dal PRG, a causa di fenomeni franosi da risanare con progetti di salvaguardia del territorio (non segnalata nel Rapporto preliminare) e l'inquinamento atmosferico e acustico, derivante dai tracciati stradali esistenti. Riguardo il primo punto si prende atto della Relazione Geologica e Geotecnica (Tav. 23), a firma del geol. Losito R. e del geotecnico Ing. Carapellese M., che attesta la compatibilità del progetto alle "condizioni fisiche del territorio interessato: geomorfologiche, geologiche, idrologiche, idrogeologiche e geotecniche", affermando che "l'area interessata dall'intervento edile non è soggetta a fenomeni di alluvionamento, né il progetto di per sé comporta trasformazioni del territorio che possano in futuro provocare questi fenomeni" e che "non sono attesi né previsti fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo", e si ritiene che l'analisi avrebbe dovuto considerare in special modo anche le aree a monte il sedime degli interventi, proprio in considerazione della loro specifica zonizzazione e in ragione della tutela delle residenze ivi previste.

Stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, atteso che l'area in oggetto è attualmente caratterizzata da un tessuto urbano in gran parte già consolidato e servito dalle reti della mobilità e tecnologiche, e che il Piano nello specifico prevede interventi con un volume edificabile (20.558 mc) e un carico urbanistico (205,58 abitanti) di modesta entità a completamento di un'area residenziale di espansione, si può ritenere che gli interventi previsti dal Piano potrebbero incidere in modo poco significativo sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006).

Pertanto, al fine di promuovere il miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento, si

ritiene di dover prevedere un numero limitato di prescrizioni, in aggiunta alle già citate azioni di mitigazione e le indicazioni per il monitoraggio, individuate nella relazione.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, delle osservazioni pervenute e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:

- verificare, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Spinazzola (AQP S.p.a), lo stato di attuazione degli interventi di "ampliamento/riuso proposta" previsti nel PTA e nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;
- verificare la compatibilità del Piano con la presenza dell'area vincolata "5" del PRG a breve distanza dall'area in oggetto e l'eventuale necessità di attuare gli interventi proposti dallo stesso PRG prima della attuazione del PdL a tutela delle residenze oggetto del piano;
- integrare, all'atto di approvazione del piano, gli elaborati di piano, in particolare le Norme Tecniche di Esecuzione, con tutte le misure di mitigazione e le indicazioni per il monitoraggio proposte nell'ambito Rapporto Preliminare della verifica di assoggettabilità alla VAS, e con le seguenti indicazioni:
  - per le fasi di cantiere:
    - evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
    - per quanto riguarda l'energia, adottare tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
    - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati, gli enti gestori e/o altri, prevedere:
    - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e sistemi di raccordo di mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti, da e verso il centro urbano, scoraggiando l'uso dei mezzi privati (es. prevedendo percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili);
    - attivare nel territorio comunale il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta";
    - prevedere, anche nell'ambito di apposite iniziative o accordi con i privati e/o altri enti, il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS delle Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di ritenere le Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

---